



ATA COMM
PEN 20.5.15

Tribunale di Bologna

Presidenza

Bologna, 14 MAG. 2015

n. 2163 prot.

ORDINE AVVOCATI BOLOGNA
DATA ARRIVO 18 MAG. 2015
PROT. N. 364-3
DATA PROT. 18 MAG. 2015

Al Sig. Presidente
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Bologna

OGGETTO: trasmissione provvedimento n. 29 del 12 maggio 2015, concernente i criteri di
priorità nella trattazione dei procedimenti penali.

Trasmetto, per opportuna conoscenza, il provvedimento menzionato in oggetto.

Il Presidente del Tribunale
dott. Francesco Scutellari



Tribunale di Bologna

Decreto n. 29

n. 59 provv.

Il Presidente

Visto il provvedimento n. 9128 del 29.10.2013, approvato con delibera 12.12.2014 del C.S.M., con cui il Presidente della Corte d'Appello di Bologna ha stabilito che: "Ai sensi dell'art. 132 bis cpp, non sono da ritenere di trattazione prioritaria, fatta eccezione per quelli di particolare rilievo e allarme sociale, i processi per i quali la scadenza del termine massimo dei reati che ne formano oggetto segua la pronuncia della sentenza di primo grado in misura almeno pari a 15 mesi", invitando altresì i Presidenti dei Tribunali ad assumere "in coerenza, gli opportuni provvedimenti";

vista la delibera del 9.7.2014 con cui il CSM ha riconosciuto che il rischio prescrizione va collocato su un piano paritario, e *non più preminente*, rispetto agli *altri criteri di individuazione di priorità ulteriori rispetto a quelle legali*, costituiti dalla gravità e dalla corretta offensività del reato, dalla soggettività del reo, dal pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti, nonché dall'interesse (anche civilistico) della persona offesa, e ciò in conformità alla precedente risoluzione del 13.11.2008, con cui già aveva ritenuto che: "*Le urgenze riconducibili ad una prossima prescrizione ... vanno perseguite comunque con scelte organizzative adeguate, curando in ogni caso che tali scelte non interferiscano in negativo sulle priorità c.d. legali, ovvero sia quelle espressamente contemplate dal novellato art. 132 bis disp. att. cpp*";

ritenuto che le "misure" suggerite nella citata delibera 9.7.2014 del CSM per normalizzare la situazione dei carichi di lavoro del settore penale sono, allo stato, impraticabili in quanto l'indicazione da parte del Capo dell'Ufficio dei criteri di priorità non può prescindere dalle limitate risorse umane e materiali a sua disposizione non essendo possibile, da un lato, incrementare le udienze dei magistrati togati e dei GOT per la cronica mancanza di cancellieri e per la carenza di aule di udienza e di supporti informatici adeguati e, dall'altro, ricorrere alle tabelle infradistrettuali che possono essere utilizzate solo in casi eccezionali; che i carichi complessivi di lavoro delle sezioni penali dibattimentali restano assai elevati nonostante l'elevata produttività dei magistrati (cfr. schede statistiche allegate);

rilevato che, a seguito della delibera del 9.7.2014 del C.S.M., il Presidente della Corte d'Appello di Bologna ha indetto una conferenza distrettuale con la partecipazione dei dirigenti, anche amministrativi, di tutti gli Uffici giudicanti e requirenti del distretto e dei presidenti degli Ordini Forensi territoriali, in esito alla quale il Presidente ha invitato i dirigenti degli Uffici giudicanti a emettere atti di indirizzo in aderenza al proprio provvedimento del 29.10.2013 e alla delibera del CSM del 9.7.2014;

ritenuto pertanto di dovere provvedere di conseguenza avuto riguardo anche ai carichi complessivi di lavoro delle sezioni penali dibattimentali, tuttora elevatissimi specie

nel settore dei procedimenti monocratici, e che non accennano a diminuire (cfr. allegato n. 1) nonostante l'alta produttività dei giudici delle sezioni, che scontano, peraltro, ricorrenti vacanze di organico;

dispone

i giudici delle sezioni dibattimentali, ferma restando l'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dall'art. 132 bis disp. att. cpp, come integrati dalla legge 15.10.2013, n. 119, si atterranno ai seguenti ulteriori criteri di priorità nella gestione delle udienze, trattando con precedenza:

- a) i procedimenti ove vi è stata costituzione di parte civile;
 - i procedimenti per bancarotta con danno patrimoniale di rilevante gravità;
 - i procedimenti per i delitti in materia di risparmio e di credito sanzionati con almeno quattro anni di reclusione;
 - i procedimenti per estorsione e rapina in danno di soggetti deboli;
 - i procedimenti in cui imputato sia un pubblico ufficiale;
 - i procedimenti per reati derivanti da colpa medica;
 - i procedimenti per reati derivanti da infortunio sul lavoro;
 - i procedimenti per reati di violenza sessuale, maltrattamenti e stalking;
- b) i procedimenti per i reati prioritari di cui sub a) per i quali la prescrizione matura entro venti mesi dalla data della prima udienza dibattimentale;
- c) per tutti gli altri reati, le prime udienze, c.d. di smistamento, verranno fissate sui ruoli dei singoli giudici rispettando la successione numerica del RGNR tenendo presente il limite numerico (n. 60 procedimenti) indicato dal vigente protocollo d'udienza penale; i giudici tratteranno tali procedimenti rinviando, dopo avere valutato il carico delle successive udienze in relazione alla complessità e al numero dei processi già fissati e di quelli da fissare per i reati prioritari , alla prima udienza di trattazione disponibile, riservata, se del caso, la citazione dei testi.

Non saranno comunque considerati di trattazione prioritaria, fatte salve le categorie di processi di cui sub a) e sub b), i processi per cui la prescrizione matura entro quindici mesi dalla sentenza di primo grado in conformità al sopra citato decreto n. 9128 del 29.10.2013 del Presidente della Corte d'Appello di Bologna, approvato con delibera 12.2.2014 del C.S.M., e/o entro ventiquattro mesi dalla prima udienza dibattimentale per i quali si procederà come sub c).

Il presente provvedimento sostituisce integralmente il precedente provvedimento presidenziale ed entrerà in vigore il 1.6.2015.

I presidenti delle sezioni penali dibattimentali cureranno l'osservanza del presente provvedimento da parte dei magistrati delle rispettive sezioni.

Si comunichi ai Presidenti e ai giudici delle sezioni penali dibattimentali, a tutti i magistrati dell'Ufficio, al Procuratore della Repubblica in sede, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, al Dirigente Amministrativo e ai Coordinatori delle Cancellerie penali.

Si comunichi, altresì, al Consiglio Giudiziario per conoscenza e per quanto di competenza anche per l'eventuale seguito.

Bologna, 12.5.2015

Il Presidente

Dot. Francesco Scutellari

Allegato: statistiche flussi procedimenti penali monocratici e collegiali del Tribunale di Bologna negli anni 2012, 2013 e 2014.

STATISTICHE MOVIMENTAZIONE DIBATTIMENTO PENALE (estratte da Re.Ge. 2.2)

2012

1ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	1994	2659	2434	2219
Collegiale	156	82	103	135	

TOT. PEND.
MON. 4342

2ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	1581	2917	2391	2107
Collegiale	167	105	94	78	

COLL. 213

Segr. Gen.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	13	14	11	16
Collegiale	0	1	1	0	

2013

1ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	2235	2910	2636	2509
Collegiale	132	85	93	124	

TOT. PEND.
MON. 5527

2ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	2068	2825	2335	2558
Collegiale	173	76	108	141	

COLL. 279

Segr. Gen.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	590	413	543	460
Collegiale	3	1	0	4	

2014

1ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	2509	2887	2680	2716
Collegiale	124	133	101	156	

TOT. PEND.
MON. 5433

2ª Sez.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	2558	1760	1939	2379
Collegiale	141	101	77	165	

COLL. 236

Segr. Gen.		Pendenti a inizio periodo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti a fine periodo
	Monocratico	460	35	147	348
Collegiale	4	12	1	15	

6 2 APR. 2015

Il Direttore
Dott. *[Signature]*
Coll. *[Signature]*